

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44-00147 Roma

Osservazioni alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di "RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE A 220kV DELLA VAL FORMAZZA -INTERCONNECTOR SVIZZERA - ITALIA "ALL'ACQUA - PALLANZENO - BAGGIO"

La nuova stazione di Baggio, secondo il progetto oggetto delle osservazioni, verrebbe ad insistere sul territorio del Comune di Settimo Milanese. La nuova stazione prevista è il terminale di conversione del progetto di interconnessione tra Svizzera-Italia (Project of Common Interest 31 - Italy-Switzerland - San Giacomo).

Il Proponente dell'iniziativa è Terna Rete Italia, che ha individuato un'area per la realizzazione della nuova stazione in zona agricola, collocata all'interno del Parco Sud Milano di circa 115000 metri quadrati.

A seguito dell'analisi delle controdeduzioni elaborate nel dicembre 2016 dal Proponente in risposta ai numerosi quesiti esposti sia dall'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese che dai numerosi altri Enti coinvolti a livello territoriale, sono risultate ancora molteplici le lacune da colmare e le questioni rimaste irrisolte. Il presente documento riassume le principali criticità emerse dall'analisi della documentazione condotta da un gruppo di cittadini. Le osservazioni elaborate si articolano nei seguenti punti:

- Impatto paesaggistico;
- Aspetti di sistema elettrico:
 - Valutazione delle differenti alternative progettuali
 - Necessità dell'opera, tempistiche e taglia di impianto
- Compensazioni
- Garanzie e coperture economiche degli investimenti:

Impatto paesaggistico

L'opera nel suo insieme ricade in un'area protetta destinata a parco regionale agricolo di cintura metropolitana (Parco Agricolo Sud Milano)¹. Vi è quindi la necessità di una corretta analisi dell'ingombro, delle interferenze visuali e dei rapporti con le parti costruite contermini. A tale proposito si richiede la realizzazione di una simulazione 3d digitale "rendering" in grado di mettere in evidenza eventuali elementi di criticità per il comparto esaminato.

¹ Il parco è stato istituito con legge regionale n. 24 del 1990, sulla base dei contenuti del "Piano generale delle aree regionali protette", di cui alla legge regionale n. 86 del 1983

Aspetti di sistema elettrico:

Alternative progettuali

Come rilevato anche dall'Amministrazione Comunale della città di Settimo Milanese.:

"Non appaiono opportunamente approfonditi e motivati gli elementi che hanno portato ad escludere una sia pur parziale integrazione della nuova stazione di conversione con la stazione elettrica preesistente. Non si evincono le motivazioni che abbiano portato ad escludere delle "sinergie spaziali" tra le due stazioni. In particolare, come riportato nel documento "Studio delle alternative della stazione di Conversione di Baggio" redatto da TERNA in data 16/12/2016, si prevede la realizzazione di un nuovo edificio sezione 380 kV in SF6 separato dalla già esistente stazione di conversione AC/DC. Come già evidenziato dalle osservazioni espresse dal Comune, tale decisione comporta una significativa penalizzazione soprattutto per il comune di Settimo Milanese in termini di "consumo di suolo" e di "impatto ambientale"

Terna ha già realizzato impianti con caratteristiche analoghe che permettono di integrare la nuova stazione HVDC all'interno delle stazioni di conversione già esistenti. Un esempio è rappresentato dalla stazione elettrica di Piossasco, che è stata scelta come nodo di arrivo dell'elettrodotto Italia- Francia (in costruzione). Dall'esame della cartografia e delle informazioni tecniche depositate nel Comune di Piossasco è stato possibile dedurre che la stazione AC/DC di Piossasco presenta, prima della realizzazione della nuova interconnessione Italia-Francia, delle caratteristiche simili alla stazione ospitata dal Comune di Settimo Milanese. Nella stazione di Piossasco sono infatti presenti 4 linee 380 kV, 2 linee 220 kV e una zona a 132 kV. Nella stazione di Settimo Milanese, sono presenti 5 linee 380 kV, 2 linee 220 kV e una zona 132 kV. La stazione di Piossasco, essendo stata realizzata con apparecchiature e sistemi di sezionamento e di interruzione isolati in gas SF6, richiede una occupazione di suolo che è circa pari alla metà dell'ingombro della stazione di Settimo Milanese, che presenta caratteristiche analoghe. La costruenda sezione in HVDC del collegamento Italia - Francia prevede la realizzazione di una stazione HVDC di 1200 MW di capacità installata, e presenta caratteristiche tecniche assimilabili a ciascuno dei 2 moduli che Terna chiede di realizzare nel Comune di Settimo Milanese e risulta costruita in prossimità della stazione AC/DC esistente (e forse integrata in essa). L'ingombro della sezione HVDC di Piossasco, stimato sulla base delle informazioni ricavate dal progetto presentato da Terna, è di circa 4 ettari.

Coerentemente con quanto richiesto dal Comune di Settimo, si richiede di affrontare con maggiore dettaglio l'argomento delle possibili alternative tecnologiche per la realizzazione della stazione, verificando se sia possibile realizzare un progetto maggiormente integrato con i componenti di rete esistenti.

In particolare, si richiede di valutare una alternativa che preveda:

- La ristrutturazione e la razionalizzazione della stazione AC/DC esistente e la sostituzione degli attuali componenti con apparecchiature e sistemi di sezionamento e di interruzione, isolati in gas SF6. Nello studio di ammodernamento della stazione si deve prevedere che la parte aggiuntiva della stazione AC/DC, necessaria per la connessione dei

collegamenti HVDC alla Rete di Trasmissione Nazionale, sia integrata nella sezione AC/DC esistente.

- La realizzazione di 2 moduli HVDC di 1100 MW, della stazione di smistamento e delle relative strutture di servizio all'interno dell'area della stazione AC/DC esistente.

Si fa notare che la stazione esistente occupa circa 100.000 metri quadri di suolo a fronte di una richiesta di occupazione di ulteriori 115.000 metri quadri.

Vista la differenza di superficie occorrente tra la stazione esistente e la nuova stazione, si potrà valutare la possibilità di utilizzare aree di frangia, di minor pregio, che sono confinanti con la vecchia stazione e la zona industriale, salvaguardando così le aree che vengono indicate per la realizzazione della stazione nuova, che possono pertanto rimanere dedicate all'attività agricola, riuscendo anche a mantenere attiva l'attività imprenditoriale del laghetto e del ristorante "Boscaccio".

Certamente questa strada può implicare un incremento dei costi progettuali che dovrebbero però essere raffrontati con i costi ambientali e di occupazione dello spazio e di variazione della qualità ambientale e di vita dei cittadini.

Per poter effettuare una comparazione tra tutte le alternative progettuali si richiede:

- che Terna effettui uno studio pubblico di fattibilità coinvolgendo le principali aziende di ingegneria e componentistica, per verificare la fattibilità tecnica delle soluzioni proposte e una analisi dei costi e dei benefici (CBA) delle alternative proposte (esempio: approccio JRC2). L'analisi CBA deve adottare una prospettiva di sistema (tenendo conto dei costi e benefici per la collettività; non deve adottare il punto di vista "finanziario", ovvero della società proponente). Tale studio di fattibilità deve essere accompagnato da una analisi comparativa delle soluzioni individuate (in concertazione con gli enti locali) che tenga conto anche delle ricadute socio ambientali delle differenti alternative progettuali (consumo di suolo, impatto paesaggistico, inquinamento acustico ed elettro magnetico).
- di indicare con maggiori dettagli quali siano i motivi che portano ad individuare Settimo Milanese come punto di arrivo della nuova stazione di Interconnessione Svizzera-Italia;
- di presentare i risultati di queste analisi nell'ambito di un processo di coinvolgimento della cittadinanza (sul modello del dibattito pubblico).

²https://ses.jrc.ec.europa.eu/sites/tes.jrc.ec.europa.eu/files/publications/reqno_jrc98412_pci_smart_.pdf
https://ses.jrc.ec.europa.eu/sites/tes.jrc.ec.europa.eu/files/publications/assessment_framework.pdf

Necessità dell'opera, tempistiche e taglia di impianto

Si richiede di approfondire maggiormente l'inquadramento dell'opera nel contesto della pianificazione energetica europea e nazionale. In particolare si richiede di:

- Informare con maggiore dettaglio gli enti locali e la cittadinanza sulle motivazioni che hanno portato all'inclusione del progetto nella lista dei Projects of Common Interest (PCI), sulle procedure e sugli obblighi che tale status comporta anche in riferimento agli obblighi previsti dalla legislazione europea, nazionale e regionale vigente.
- Fornire maggiori dettagli sulle assunzioni e sulle metodologie per l'analisi costi benefici riportata nel Ten Years Network Development Plan (TYNDP) 2016 di ENTSO – E.
- Fornire maggiori dettagli sui benefici ottenibili per la collettività grazie alla realizzazione dell'opera. In particolare, con riferimento ai benefici previsti dall'analisi CBA di ENTSO-E (TYNDP 2016), si dichiara che l'opera permetterà un incremento della capacità di interconnessione tra Italia e Svizzera (GTC) pari a:
 - IT-CH : 600 MW; CH-IT [1000-1100] MW al 2020
 - IT-CH 750 MW e CH-IT 750 MW al 2030 (FONTE TYNDP 2016)
- Si richiede di giustificare queste cifre (attraverso la pubblicazione delle analisi di load flow e di mercato in condizioni operative normali e in condizioni di contingenza n-1) e di giustificare la richiesta di una capacità installata di circa 2000 MW a fronte dell'incremento GTC previsto. Si richiede inoltre di giustificare la variazione di tale potenza nel tempo.
- Si richiede inoltre di fornire un quadro temporale che indichi le tempistiche necessarie per la realizzazione dell'opera e la durata degli interventi necessari per la realizzazione degli elementi indicati da Terna.
- Si richiede inoltre un'ulteriore garanzia ai Comuni, nel caso in cui si verificassero danni durante i lavori di realizzazione, rappresentata dalla possibilità di redigere un verbale da parte degli uffici tecnici comunali, al fine di scongiurare possibili contenziosi.

Compensazioni:

per la definizione di misure di compensazioni per l'opera si condivide quanto richiesto dalle osservazioni presentate dall'Amministrazione Comunale. Si aggiunge inoltre che, per la definizione di misure di compensazione è opportuno tenere presente l'esperienza già maturata da Terna con altre Regioni ed Enti Locali nell'ambito di procedure autorizzative analoghe. A tal proposito si cita l'esperienza dell'interconnessione Udine Ovest – Redipuglia – Okroglo e dello schema di convenzione deliberato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in

data L'11 ottobre 2014³.

- Si richiede inoltre di considerare, nello studio di fattibilità e nell'analisi costi benefici, anche degli scenari progettuali che includano, oltre alla realizzazione della nuova stazione, la possibilità di rimodulare le linee aeree di trasporto dell'energia che interessano le zone abitate.
- Si richiede inoltre di considerare, nello studio di fattibilità e nell'analisi costi benefici, anche degli scenari progettuali che includano, oltre alla realizzazione della nuova stazione, interventi di ripristino della rete di fontanili interessata dall'intervento

Garanzie e coperture economiche degli investimenti:

L'interconnessione proposta da Terna sarà realizzata secondo gli schemi previsti dalla Legge 99/2009 Art. 32. (Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori). Tale legge prevede che Terna provveda, a fronte di specifico finanziamento da parte di soggetti investitori terzi, a programmare, costruire ed esercire a seguito di specifici mandati dei medesimi soggetti uno o più potenziamenti delle infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di «interconnector». In attuazione di ciò si sono svolte le procedure concorsuali per l'assegnazione della capacità prevista dalle norme legge 99/09 e decreto legge 3/2010 convertito dalla legge 41/10. La legge 99/09 prevede inoltre che i soggetti assegnatari siano obbligati a firmare contratti di mandato per la progettazione delle infrastrutture con Terna e, a valle dell'ottenimento del provvedimento di esenzione dal Ministero dello Sviluppo Economico, a sottoscrivere con Terna un contratto per la costruzione ed esercizio. Con l'emendamento approvato al disegno di legge n. 41.9 e 41.10 al DDL n. 2111/2015 (legge di stabilità 2016) è stato inserito un termine perentorio per la sottoscrizione del contratto di mandato alla costruzione ed esercizio (90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esenzione) a pena di decadenza dai benefici e con obbligo di restituire quanto goduto. È stato inoltre istituito un fondo di garanzia, nel quale confluiscono le somme, determinate in misura pari a 1 Euro/MWh per anno, che i soggetti investitori sono tenuti a versare fino all'entrata in servizio di ciascun interconnector, in aggiunta ai corrispettivi, che gli stessi riconoscono a Terna per l'esecuzione dei contratti di approvvigionamento. Detto fondo interviene esclusivamente a garanzia degli impegni assunti per il finanziamento di ciascun interconnector.

Si richiede di fornire ulteriori spiegazioni relative agli obblighi contrattuali previsti da questa modalità di finanziamento delle infrastrutture. In particolare:

- Cosa succederebbe se una o più aziende appartenenti al consorzio

³<http://www.consiglio.regione.fvg.it/pagine/comunicazione/comunicatistampa.asp?comunicatoStampaId=317318>

<https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=6&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwiD2cmwworTAhVIPRQKHfpECOsQFgg1MAU&url=http%3A%2F%2Fwww.va.minambiente.it%2FFile%2FDocumento%2F177102&usg=AFQjCNFi3M0LFSSW1TWRqDeRkRJRu20HQ&sig2=8xINP4V4g7Ewb55SzkT6xg&bvm=bv.151426398,d.d24>

risultassero inadempienti o fallissero? Cosa succederebbe se il consorzio decidesse di non portare a compimento l'opera?

- È possibile richiedere fidejussioni o altri meccanismi di copertura dei costi qualora i soggetti privati non riuscissero a finanziare l'intero progetto?
- Terna si fa garante del completamento dell'opera (dichiarata di interesse comunitario) qualora i soggetti privati si ritirassero dall'iniziativa?

Un gruppo di cittadini che hanno nel cuore Settimo Milanese

VALENTINO SEGATO
FABIO BANDINI C
MASSIMO BACI CI
PONTI ENRICA P
Bonelli Arturo C
GUALTIERI ROCCO CI
MONTESANO GIOCONDA CI
LUCA LOIKOS CI
MAZZA STANUELE C.
MEIANO WPACEVI CI
BREGOLI LUCIANO F
BONELLI PIETRO C.